

# Il giudice che istituì il processo Matteotti. Il nuovo libro di Raffaele Vescera

Una narrazione documentata sull'evento che sancì in Italia la nascita della dittatura- Venerdì 5 aprile, ore 19, spazio live della libreria Ubik di Foggia. Presentazione de "Il giudice e Mussolini"

*Il nuovo lavoro editoriale dell'autore e giornalista foggiano, appassionato studioso del Meridione d'Italia*

“Quell'uomo aveva fatto tremare i palazzi del potere...Contro di lui s'erano mossi capi di Stato e di governo, re e dittatori, ministri e spioni, feroci energumani e donnine assoldate, nemici palesi e amici fraudolenti, ma minacce di morte e appetibili lusinghe non erano bastate a frenare la sua corsa verso la verità”. Era di Rodi Garganico il giudice a cui fu affidata l'istruttoria del processo per **l'assassinio di Giacomo Matteotti**, il punto di non ritorno dell'oscurantismo fascista: a lui, alla sua storia, alla strenua difesa della verità e dell'indipendenza della magistratura, **Raffaele Vescera** ha dedicato il suo ultimo libro, dal titolo *Il giudice e Mussolini* (Enrico Damiani Editore, 2019). **Venerdì 5 aprile**, alle ore 19, nello spazio live della libreria **Ubik** di Foggia, avrà luogo la presentazione dell'avvincente e documentato romanzo storico dell'autore e meridionalista foggiano che, nelle parole di **Pino Aprile**, “ha trovato la verità nelle pieghe della storia”. A conversare con lui, il direttore artistico della libreria, **Michele Trecca**, e il giornalista **Geppe Inserra**.

*Il giudice e Mussolini* (Enrico Damiani Editore, 28 marzo 2019). Allo scoccare della seconda guerra mondiale, il vecchio Mauro del Giudice vive a Vieste. La sua è una routine da

pensionato: qualche passeggiata, i libri, pochi amici, la figlia adottiva Franca e sua madre Vincenza, il mare chiaro del Gargano. **E, sottotraccia, l'attività sovversiva contro il fascismo.** Ma non è sempre stato così, e il passato continua a tormentarlo. Tornando indietro al delitto Matteotti, da cui prende avvio il Ventennio, lo ritroviamo presidente scomodo della Sezione della Corte d'Appello di Roma a cui fanno capo le indagini. **Il processo non è di quelli facili, esecutori e mandanti nascondono la verità sotto le camicie nere ancora nuove.** Tra false piste, minacce e lusinghe, collusioni e intimidazioni, Del Giudice, uomo riservato e magistrato integerrimo, oltre che umanista e appassionato meridionalista, si trova a dover sbrogliare una matassa sempre più intricata. E scopre che le ragioni della soppressione dell'onorevole socialista, oltre che nella sua denuncia al nascente regime, sono da cercare in quella dimensione oscura dove, oggi come sempre, i giochi segreti della politica si intrecciano a quelli dell'economia, e il potere, trasversale a ogni ideologia, a ogni confine, a ogni tempo, si fa semplicemente tradimento e impunita violenza.

**Raffaele Vescera.** Giornalista e scrittore. Appassionato studioso del Meridione d'Italia, ha pubblicato, oltre a numerosi racconti, diversi romanzi storici, tra cui ricordiamo *Inganni* (1992), *Cacciabriganti* (1994), *La mala vita di Nicola Morra* (2003) e *Il barone contro* (2014).